



Rassegna stampa della settimana dall'8 al 14 febbraio 2021

Europa

1

Da Istanbul a Brancaleone il viaggio infinito dei migranti

I trafficanti ucraini non sanno manovrare gommoni e velieri. Donne, uomini e bambini sono stipati nella stiva. Poi il salvataggio in Calabria e la ricostruzione della terribile traversata che ha fatto arrestare gli scafisti.

”

potentissima. Una piovra che estende i suoi tentacoli dall'Ucraina alla Georgia, che ha riferimenti, agenzie di viaggio e banche clandestine per lo spostamento di capitali in Iraq e Iran, punti di addestramento per gli scafisti, e una centrale in Turchia, nel cuore di Istanbul. Nomi, cognomi, riferimenti, scoperti da un accurato lavoro di indagine della Squadra mobile di Reggio Calabria coordinata dal pm Sara Amerio.

Fonte: Enrico Fierro, Domani 09-FEB-2021

Mohammad Mirahmadi aveva un sogno, portare la famiglia a Glasgow e costruire con loro un pezzo di futuro degno di essere vissuto. Anche Kamaran Brwa sognava l'Europa, insieme a Zrar Sarda, a Omar Fatah Nazwad, e ad altri 35 profughi sbarcati la sera del 20 settembre di due anni fa a Brancaleone, sulle coste della Calabria. Tutti erano finiti nelle mani di una organizzazione di trafficanti di uomini

Migranti, guardiamo al modello tedesco

Pare che l'arrivo di Mario Draghi porti con sé non solo un nuovo Salvini "europista", ma anche "realista" sul tema immigrazione, un Matteo Salvini che invece dei "porti chiusi" ha dichiarato di voler seguire la Germania sul tema, la legislazione europea! La Germania, portata a modello, è quella della Merkel, che ha scelto di mettere al centro l'integrazione, accogliendo (solo di siriani 1 milione e 200mila) e investendo nella lingua, assistenza sociale, psicologica, legale e infine formazione e inserimento nel mondo del lavoro. E se la Germania ha agito per un preciso calcolo economico, in Italia si è continuato a fare il solo calcolo elettorale che non solo in tasca non ci porta nulla, ma ci posiziona tra i paesi meno competitivi.

Fonte: Karima Moual, la Stampa 10-FEB-2021



fondazione franco verga

Italia

2

L'Ocean Viking sbarca i migranti e Salvini non parla

«Sul tema immigrazione proporremo l'adozione della legislazione europea», dice Matteo Salvini. Per la prima volta da mesi, forse da sempre, mentre ad Augusta 422 migranti si preparano a sbarcare dalla nave Ocean Viking, il leader della Lega evita di polemizzare direttamente su quanto accade nel porto siciliano preferendo prenderla larga.

Parole le sue che, nelle ore in cui Mario Draghi prova a mettere insieme i tasselli del nuovo governo, a qualcuno hanno fatto pensare a un allineamento di Salvini alle posizioni europeiste del premier incaricato anche per quanto riguarda l'immigrazione, cavallo di battaglia sul quale finora la Lega ha costruito gran parte dei suoi consensi elettorali. E dal Carroccio arriva il via libera anche alla ministra dell'Interno Lamorgese.

Fonte: Carlo Lania, il manifesto 09-FEB-2021

Il leader della Lega fa l'europeista per entrare nel governo Draghi ma in realtà vuole un controllo maggiore dei confini dell'Unione.



Sbarcano 400 migranti, 49 hanno il Covid

Non sono solo nove come comunicato domenica i migranti con il Covid-19 arrivati in Sicilia ma ben 41 gli adulti e 8 i minori non accompagnati. Tutti risultati positivi al coronavirus durante l'esecuzione dei tamponi dopo l'arrivo ieri sera nel porto siciliano di Augusta a bordo della Ocean Viking. Una situazione allarmante che segnala le proporzioni enormi che ha assunto il contagio in Africa. Sulla nave della ong SOS Mediterranée ci sono 422 stranieri, tra cui 140 minori salvati nei giorni scorsi al largo delle coste libiche. «Le operazioni sono tutt'ora in corso, il dato è provvisorio», ha dichiarato ieri sera il prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto, che sta coordinando le attività sulla nave, su cui ci sono il personale dell'Ufficio sanitario marittimo e dell'Asp di Siracusa. Quest'ultimo è incaricato di sottoporre i migranti ai tamponi. In merito alla situazione dei minori non accompagnati, quelli sani saranno trasferiti, comunque, in strutture di accoglienza in Sicilia, mentre tutti gli altri saliranno a bordo della nave per la quarantena Rapsody, anch'essa ormeggiata nella rada di Augusta. La nave della ong francese aveva chiesto nel fine settimana un «porto sicuro» all'Italia e a Malta e, mentre la Valletta ha fatto finta di nulla, il Viminale ha dato disco verde aprendole il porto isolano.

Fonte: Giovanni Longoni, Libero 09-FEB-2021

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Quei migranti contro l'Italia «Noi, respinti in Libia»

Cinque cittadini eritrei, sostenuti da Amnesty International e Asgi (Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione) hanno lanciato un'azione legale contro il governo italiano e un armatore privato, accusato di aver aiutato lo Stato italiano a effettuare un respingimento collettivo verso la Libia. «Chiediamo che venga dichiarato illegittimo il respingimento e di condannare i soggetti coinvolti a non ripetere la condotta». Secondo gli avvocati di Asgi, il respingimento ha determinato l'impossibilità per i migranti di chiedere asilo, violando così la Convenzione di Ginevra e l'articolo 10 della Costituzione italiana.

Fonte: *Ilaria Sesana, Avvenire 13-FEB-2021*

3

Migranti parte civile

Dopo due anni di ricerca della verità, anni in cui i governi italiani Conte I e Conte II hanno respinto gli accessi civili alle comunicazioni in mare nella notte tra il primo e il 2 luglio 2018 e mai risposto a un'interrogazione parlamentare sulla vicenda, cinque cittadini eritrei avviano un'azione legale presso il

Tribunale civile di Roma. E la verità viene fuori. Un respingimento collettivo gigantesco in Libia (276 persone secondo i libici, 262 secondo gli italiani) sarebbe stato disposto e coordinato dalla autorità italiane nell'ambito di un evento SAR tenuto segreto.

Fonte: *Sarita Fratini, il manifesto 13-FEB-2021*

Cinque cittadini eritrei denunciano il governo Conte I e la nave privata Asso Ventinove: il 2 luglio 2018 li riportò in Libia, con altre 262 persone, coordinandosi con la Marina italiana.

”